

*Nel Cinquantesimo di Studi e Testi, 1900-1950, Biblioteca Apostolica Vaticana, Anno Santo MDCCCCL.*

Cinquant'anni fa vedeva la luce un volume di Marco Vattasso « Scrittore » della Biblioteca Vaticana su l'umanista Antonio Bixander detto Flaminio. Segnavo quel volume il n. 1 di una collezione di *Studi e Testi* che doveva esser curata « da membri del corpo dotto della Vaticana su 'testi' conservati nella stessa Biblioteca ». A distanza di cinquanta anni giusti, i volumi sono arrivati a 150, e, sebbene siano rimasti immutati gli intendimenti, i criteri si sono allargati « sia per l'ampiezza dei lavori accolti, sia per la qualità dei collaboratori ».

Degli uni e degli altri dà precisa notizia un volumetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, con una prefazione del Rev. Padre Anselmo Maria Albareda: un volumetto elegante, nitido, accurato in ogni sua parte; un volumetto prezioso sia per ciò che contiene sia per ciò che suggerisce di ammirazione quando si considerino le benemeritenze culturali acquistate dalla Direzione della Biblioteca

Vaticana nella prima metà di questo secolo. Si va dalla letteratura biblica e cristiana antica ai documenti di dialetto romanesco; dalle note liturgiche ai testi umanistici; dalla storia del dramma sacro in Italia alle note biografiche di scrittori italiani: da studi e ricerche e riproduzioni di codici del periodo classico a quelli interessanti la nostra letteratura; degli scritti di storia e di paleografia a quelli di storia e di letteratura di ogni tempo e di ogni luogo.

E i più bei nomi di studiosi si incontrano, tra i curatori delle varie opere, scelti con rara liberalità secondo il criterio dell'autorità e della specifica competenza, e senza riguardo alla diversità della fede professata.

Cosa, mi pare, ben degna di nota.

C'è poi un elenco dei volumi in preparazione: 51, se ho ben contato.

Altra cosa, mi pare, non priva d'importanza.

A. CHIARI

A. PRUDENCIO, *Obras completas en latin y castellano*, a cura di D. JOSE GUILLEN e FR. ISIDORO RODRIGUEZ, O. F. M., Madrid, Biblioteca de Autores cristianes, 1950, pp. 83-838.

Siccome le ultime edizioni dell'*Opera omnia* di Prudenzio — la lipsiense di A. DRESSEL, 1860; quella del LANFRANCHI, Torino, 1896; quella definitiva del CSEL, a cura di J. BERGMAN, 1926 — sono difficilmente accessibili, gli editori delle *Obras completas* hanno sentito la necessità di colmare una vera lacuna culturale, non solo nella Spagna, patria del poeta, ma anche in tutto il mondo, e particolarmente nei paesi di lingua spagnola (p. 65).

E si può dire senz'altro che il fine è stato egregiamente raggiunto. Nell'introduzione dell'opera si espone con dati sostanziali e certi la vita del poeta; presentata quindi la sua produzione, si discute della posizione di Prudenzio nei rapporti tra cultura classica e cristiana, e poi del valore dei suoi carmi, per genere, stile, e metro; chiude un capitolo sulla fortuna dell'autore. La trattazione è in genere ben informata e seriamente condotta, precisata per le questioni particolari da so-